



Comunità Pastorale sant'Eusebio

OASI DEL MERCOLEDI'

13.

In GENNAIO

L'EPIFANIA NON E' ANCORA FINITA! ...

Il **primo miracolo** celebrato dall'Epifania è la comparsa inattesa di questa luce di verità, raffigurata in una stella sapiente e docile che non è il caso di scrutare e di scoprire tra gli astri che percorrono e popolano il firmamento creato. È detto con finezza dal nostro poeta: i Magi, seguendo una luce, ricercano la Luce, e viene alla mente la preghiera di Newman: "Guidami, luce gentile in mezzo al buio che mi avvolge". Questa "luce amica" Dio non la lascia mancare a nessuno.

Il **secondo miracolo** commemorato nell'Epifania è il battesimo nelle acque del Giordano - così ricche di storia e di grazia - dell'Agnello, che toglie il peccato del mondo. Discesa nelle acque, la sua innocenza ci leva il nostro peccato:

"Nell'onda chiara si immerge
l'Agnello senza macchia:
questo lavacro mirabile
lava le nostre colpe".



Segue la memoria di un **terzo nuovo prodigio** avvenuto nella festa di nozze a Cana di Galilea, quando "obbediente l'acqua s'imporpora e si trasmuta in vino". L'evangelista Giovanni lo definisce "l'inizio dei segni compiuti da Gesù", in cui egli "manifestò la sua gloria".

Quarto miracolo celebrato dalla Epifania è la moltiplicazione dei pani e dei pesci, richiamo eucaristico in cui si manifesta ogni giorno "la Gloria di Dio che ci nutre".

ORAZIONE

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

INNO DI SANT'AMBROGIO (che si usa nella liturgia delle Ore)

Tu nella tersa infinità dei cieli accendi le miriadi di stelle:
o Gesù, pace, vita, luce vera, ascolta chi ti implora!

Oggi fulgente un astro ci rivela il parto verginale
e guida i Magi a prostrarsi all'umiltà del presepio.

Il rito mistico del tuo battesimo oggi consacra il corso del Giordano,
che nell'antica storia tre volte sospinse a ritroso i suoi flutti.

Oggi al banchetto nuziale di Cana per sorprendente miracolo
il servo dall'idrie ricolme attinge vino squisito e stupisce
che l'acqua s'invermigli, donino ebbrezza le fonti,
l'onda muti natura e di nuova virtù lieta s'adorni.

Con uguale stupore i cinquemila di cinque soli pani si saziano:
sotto l'avidò dente sempre si accresce il cibo.

Di là di quanto le bocche divorano il nutrimento arcano si moltiplica:
chi della fresca e nitida sorgente più meraviglia il perenne prodigio?
Copioso il pane tra le dita scorre; ed altri tozzi ancora,
che mano d'uomo non ebbe spezzato, nei canestri rampollano.

A te, Gesù, sia gloria che ti riveli ai popoli
col Padre e con lo Spirito negli infiniti secoli. Amen.

ORAZIONE

Tu che hai consacrato nell'onda del Giordano il Salvatore degli uomini, accresci nel mistero del battesimo il popolo nuovo, perché finalmente si compia l'eterno disegno della tua provvidenza. Per lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Per la prossima domenica

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare» e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

